



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

**ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI
DEGLI UFFICI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER
L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

Ufficio Locale di esecuzione penale esterna di Forlì/Cesena

Analisi del contesto

Descrizione del contesto. Indicazione quantitativa e qualitativa dei potenziali destinatari delle attività formative, ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative. Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile.

Tutti gli Uepe d'Italia stanno attraversando una delicata fase di incremento delle persone e delle misure in carico ad essi, anche per effetto delle novità introdotte dalla Riforma Cartabia (Legge 27 settembre 2021 n. 134 – attuata col Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150) e di profondo mutamento, vedendo l'Uepe sempre più inserito nella rete territoriale e sempre più chiamato ad essere promotore di reti fra servizi e di servizi e persone attorno alle persone che ha in carico.

Al 31/10/23 l'utenza in carico all'Uepe di Forlì/Cesena è la seguente, ove si evince una lieve presenza della nuove misure introdotte dalla Cartabia (Semi-libertà sostitutiva, Detenzione Domiciliare sostitutiva e Lavori di pubblica utilità sostitutiva), ma una aumento molto significativo di Messe alla Prova, proprio per effetto delle novità introdotte dalla suddetta Riforma (Messa alla Prova concedibile a chi ha capi d'imputazione con pene edittali fino a 6 anni).

Misure alternative, di sicurezza e sanzioni di comunità in carico all'ULEPE di Forlì/Cesena al 31/10/2023 – dati estrapolati dall'applicativo SIEPE - :

Affidati in prova al Servizio Sociale Art. 47 O.P. -	TOTALE	91
Affidati in prova al Servizio Sociale Tossicodipendenti (art. 94 DPR 309/90)	TOTALE	33
Semi-libertà	TOTALE	8
Detenzione Domiciliare	TOTALE	54
Lavori di Pubblica Utilità <u>Sostitutivi</u> (Cartabia)	TOTALE	7
Lavoro di Pubblica Utilità (CdS)	TOTALE	150
Libertà Vigilata	TOTALE	100
Persone in Messa alla Prova (L.67/14)	TOTALE	231

TOTALE COMPLESSIVO MISURE: persone in carico al 31/10/2023: 674



Emiro.Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUALANDI BARBARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Vi sono inoltre, le Indagini e Osservazioni in carico:

Indagini per Messa alla Prova	TOTALE	184
Indagini dalla libertà	TOTALE	10
Indagini per pene sostitutive (Riforma Cartabia)	TOTALE	2
Indagini per detenuti	TOTALE	84
Indagini per detenuti di I.P. di altre province	TOTALE	8
Indagini per misure di sicurezza	TOTALE	8
Indagini varie	TOTALE	8

TOTALE COMPLESSIVO: indagini sociali in corso al 31/10/2023 – 304

Persone in carico come Assistenza Post Penitenziaria TOTALE 5

Incarichi di collaborazione per Det. Lavoro Esterno TOTALE 3

TOTALE GENERALE PERSONE IN CARICO AL 31/10/2023 : 986

Anche in quest'ultimo anno e/o biennio la maggior parte dell'utenza che è stata segnalata per tirocini formativi FSE, aveva di fatto una scolarità medio - bassa (Titolo di Scuola Media Inferiore nella quantità più significativa).

La Messa alla Prova ha portato nei ns. Uffici una grossa quantità di utenza con una scolarizzazione medio-alta, ma che solitamente ha già un impiego lavorativo e/o una carriera lavorativa ben avviata; anche fra questa tipologia di utenza, le persone che di fatto sono interessate ai Tirocini Formativi sono persone con un Titolo di Studio medio-basso e/o con percorsi di studio interrotti precocemente.

Nel precedente progetto (2022/2023) erano stati previsti dal Progetto anche dei tirocini più "leggeri", con un inferiore numero di ore di tirocinio settimanale e una conseguente inferiore indennità di tirocinio: tali tipologie di tirocinio erano state pensate per l'utenza più fragile in carico al Uepe, in particolare ai liberi vigilati, affetti da gravi problematiche di tipo psichiatrico, solitamente inseriti in Comunità residenziali del territorio - non residenti sul territorio ma solo domiciliati - per i quali l'esperienza di tirocinio può rappresentare un'importante occasione di crescita e di obiettivo riabilitativo raggiunto, ma non hanno le capacità di sostenere tirocini formativi che prevedano 30h di lavoro settimanali.

In realtà, si è potuto sperimentare che poca utenza si è dimostrata interessata a questa forma di tirocinio più "leggero", in quanto l'indennità troppo bassa provoca nella maggior parte delle persone un grosso ostacolo alla motivazione al percorso.

In considerazione di ciò, per l'anno 2024, si ipotizza che una ulteriore differenziazione dell'offerta



r emio.Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUANDI BARBARA Si attesta che la pres
 ente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico
 originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

dei tirocini formativi, possa rispondere in modo più adeguato all'utenza in carico.
 Solitamente, l'utenza ancora più fragile (portatrice di handicap, pazienti psichiatrici in carico al CSM e/o al Sert) accede di fatto ad un'altra tipologia di tirocini (tirocini di tipo B) attivati dai Servizi territoriali che li hanno in carico. Purtroppo, l'attivazione diretta di tale tipologia di Tirocini da parte del Uepe non è ad oggi possibile.

In considerazione dell'aumento delle persone in carico al Uepe e della suddetta necessità di sperimentare una differenziazione dei tirocini offerti, si ritiene che il FABBISOGNO FORMATIVO per l'anno 2024 possa prevedersi come segue:

Ipotizzare un incremento del numero di tirocini a 25 (rispetto a 20 dell'anno 2023) di cui:

- n. 20 tirocini di 3 mesi a tempo pieno;
- n. 3 tirocini di 4 mesi a part time;
- n. 2 tirocini di 3 mesi a part time.

Al fine di attivare i tirocini si rendono indispensabili alcune ore di presa in carico/orientamento e i corsi sulla sicurezza da 16 ore.

Descrizione delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

E' a tutt'oggi in corso l'operazione 2022/18358 che si sta completando, in particolare alla data del 30/10/2023, lo stato dell'arte è il seguente:

Descrizione	Azioni approvate	Azioni realizzate al 30/10/23
Azioni orientative e di accompagnamento	300 ore	265 ore svolte
Formazione	4 edizioni corsuali da 16 ore	Interamente svolte
Tirocini	20 tirocini formativi	11 Tirocini attivati 2 Tirocini partiranno il 6/11/23 Per 3 tirocini si sta cercando l'azienda ospitante Per 4 tirocini si è in attesa di nuove segnalazioni da parte del Uepe <u>a fronte di ritiri/sostituzioni</u>
Certificazione tirocinio	20 certificazioni	4 certificati chiusi 16 certificati in corso o da avviare

Come si evince dallo schema suddetto, alcuni tirocini non sono stati attivati in quanto le persone segnalate, nel frattempo, hanno rinunciato per motivi di vario genere: hanno reperito un'attività lavorativa autonomamente, hanno compreso di non essere abbastanza motivate al tirocinio, le lunghe tempistiche di attivazione dei tirocini ha contribuito ad una perdita di motivazione, trasferimento delle persone in altro territorio, etc..

Si evidenzia come sia attivo lo Sportello dell'Ente di Formazione all'interno del Uepe, una volta a



settimana (il mercoledì pomeriggio) per l'ascolto e l'incontro con la ns. utenza, nella fase di orientamento.

Ogni mese si riunisce il Tavolo Tirocini online, presieduto dalla Capo Area II Misure e Sanzioni di Comunità dell'Uepe di Forlì/Cesena, ove è presente l'Ente di Formazione e gli operatori del territorio: in tale sede, vengono effettuati gli opportuni aggiornamenti di tutti i casi segnalati e le nuove segnalazioni del Uepe, che, sicuramente, andranno a coprire anche i 4 tirocini che sono rimasti, per rinuncia di altre persone.

Purtroppo, nel precedente progetto, solo 1 tirocinio formativo è sfociato in una conseguente assunzione della persona da parte dell'azienda ospitante: tale circostanza è in parte dovuta al periodo di crisi che sta vivendo il mondo del lavoro e alle caratteristiche dell'utenza in carico al Uepe (non sempre adeguata per essere accolta dal mondo del lavoro, per come è strutturato attualmente). Si auspica fortemente che in futuro i Tirocini Formativi FSE possano contribuire maggiormente ad inserire l'utenza del Uepe nel mondo del lavoro, portandoli all'importante obiettivo dell'assunzione da parte delle ditte ospitanti.

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2024

Specificare le priorità di intervento ed eventualmente le relative tempistiche di attuazione, anche ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.

Come sopra descritto, in considerazione dell'aumento delle persone in carico al Uepe e della suddetta necessità di sperimentare una **differenziazione** dei tirocini offerti che vada maggiormente incontro alle caratteristiche e fragilità di cui è portatrice l'utenza UEPE, si ritiene che il FABBISOGNO FORMATIVO per l'anno 2024 possa prevedersi come segue:

Ipotizzare un incremento del numero di tirocini a 25 (rispetto a 20 dell'anno 2023) di cui:

- n. 20 tirocini di 3 mesi a tempo pieno
- n. 3 tirocini di 4 mesi a part time
- n. 2 tirocini di 3 mesi a part time

Al fine di attivare i tirocini si rendono indispensabili alcune ore di presa in carico/orientamento e i corsi sulla sicurezza da 16 ore.

I settori verso cui indirizzare le esperienze di formazione e tirocinio sono per lo più quelli dei Progetti precedenti: la ristorazione, le pulizie, l'edilizia, la sartoria e l'agricoltura e/o manutenzione del verde, la formazione come addetto al magazzino e/o operatore di punto vendita.

Si rileva che, in affiancamento al lavoro del Tavolo Tirocini FSE, l'attività dell'équipe – Territori per il Reinserimento ha portato al raggiungimento di 2 obiettivi di fondamentale importanza:

- Il reale sostegno economico (affitti, abbonamenti, utenze e altro) di persone in fase di reinserimento sociale, in affiancamento ai tirocini formativi;
- La concretizzazione di un reale e puntuale lavoro di rete fra Servizi territoriali e Terzo settore, efficace ed efficiente, forse mai sperimentato prima in modo così positivo.



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE

Area Adulti Politiche Abitative e Centro Donna

P.G.

Spett.le Regione Emilia – Romagna
Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità
Area programmazione sociale
Servizio Politiche per l'Accoglienza e
l'Integrazione Sociale
Area interventi formativi e per l'occupazione
V.le Aldo Moro, 21
40127 – Bologna
PEC: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

c.a. Dott. Gisberto Cornia
e-mail: gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it
chiara.iannizzotto@regione.emilia-romagna.it
attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

e p.c.: PRAP Emilia Romagna
pr.bologna@giustizia.it
c.a.: Dott. Marco Bonfiglioli
c.a.: Dott.ssa Maria Lucia Faggiano
e-mail: marco.bonfiglioli@giustizia.it
e-mail: marialucia.faggiano@giustizia.it

UEPE Bologna
e-mail: uepe.bologna@giustizia.it
c.a.: D.ssa Orietta Maffina
e-mail: orietta.maffina@giustizia.it
D.ssa Noemi Passaro
e-mail: noemi.passaro@giustizia.it

UEPE Forlì-Cesena
c.a.: D.ssa Barbara Gualandi
e-mail: barbara.gualandi@giustizia.it
Casa Circondariale di Forlì
e-mail: cc.forli@giustizia.it

Oggetto: trasmissione verbale CLEPA Forlì, in data 06/11/2023.

Con la presente si trasmette in allegato il verbale dell'incontro del Comitato Locale in Area Esecuzione Penale Adulti tenutosi in data 06 novembre 2023 presso il Comune di

r_emiro.giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ROBERTI PIERLUIGI si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Forlì, Sala Randi.

Per eventuali informazioni contattare:

Dott. Pierluigi Rosetti al numero 0543-712777 pierluigi.rosetti@comune.forli.fc.it;

D.ssa Serena Della Torre al numero 0543/712144 serena.dellatorre@comune.forli.fc.it;

D.ssa Alessandra Contro numero 0543/712121; alessandra.contro@comune.forli.fc.it;

D.ssa Nadia Becci al numero 0543-712132 nadia.becci@comune.forli.fc.it.

Distinti saluti.

Forlì, 10/11/2023

La P.O. Responsabile

Dott. Pierluigi Rosetti

(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE
Area Adulti Politiche Abitative e Centro Donna

Verbale CLEPA 06/11/2023
-Sala Randi, Comune di Forlì, ore 11,00-

Presenti:

D.ssa Barbara Rossi: Assessore Servizio Benessere Sociale e Partecipazione – Comune di Forlì;
Dott. Pierluigi Rosetti : P.O. Responsabile Area Adulti, Politiche Abitative e Centro Donna – Servizio Benessere Sociale e Partecipazione – Comune di Forlì;
D.ssa Serena Della Torre: Responsabile Unità Servizio Sociale Adulti – Servizio Benessere Sociale e Partecipazione – Comune di Forlì;
D.ssa Barbara Gualandi: Direttrice UEPE Forlì-Cesena;
D.ssa Irene Ortoleva: Referente Area Educativa Casa Circondariale Forlì;
D.ssa Lia Benvenuti: Techne Forlì;
D.ssa Giulia Civelli: Responsabile Unità presso Centro Donna – Comune di Forlì;
D.ssa Mariateresa Di Iacovo: Unione Valle Savio – Comune di Cesena;
D.ssa Carmelina Labruzzo: Assessore Unione Valle Savio – Comune di Cesena;
D.ssa Anna Clara Mangoni: operatrice progetto Sportello Detenuti e servizio Giustizia Riparativa – Centro di Solidarietà – Forlì;
D.ssa Elvira Sciammarella: operatrice Centro di Solidarietà – Forlì;
D.ssa Antonella Fabbri: Diocesi Forlì-Bertinoro;
D.ssa Alessandra Contro: Assistente sociale referente programma carcere Comune di Forlì;
D.ssa Nadia Becci: istruttore amministrativo programma carcere Comune di Forlì – verbalizzante.

Si compila il foglio presenze con le firme di tutti i partecipanti.(allegato al presente verbale)

L'incontro inizia con i saluti dell'Assessore Rossi, che lascia la parola al Dott. Rosetti per illustrare il piano attuativo 2023 relativo al programma carcere.

Il Dott. Rosetti apre ricordando uno dei punti all'O.d.G. dell'incontro, cioè l'approvazione delle schede relative ai fabbisogni formativi 2024 presentate da Casa Circondariale Forlì per quanto concerne i detenuti ristretti e da ufficio UEPE di Forlì-Cesena per quanto concerne i detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione e post-penitenziari. Sottolinea che la novità del 2023, rispetto agli anni precedenti, è l'apertura e l'avvio dello sportello Giustizia Riparativa e Mediazione Penale sul territorio di Forlì.

Ulteriore novità a decorrere dal 2023 è l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna del piano triennale 2023-2024-2025 (non più annuale quindi) per l'Esecuzione Penale (DGR 941 del 12/06/2023). Si descrive nel dettaglio il programma, che prevede in particolare 3 aree di finanziamento: **l'area esterna**, che riguarda i detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione e post penitenziari con l'attivazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo e interventi economici di integrazione al

reddito e/o di sostegno nel reperimento dell'alloggio; l'area interna che riguarda i detenuti ristretti, con lo Sportello Informativo Detenuti, le attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita e il Servizio di Mediazione linguistico-culturale e il nuovo Servizio **Giustizia Riparativa e Mediazione Penale**.

L'ammontare complessivo delle risorse assegnate al Comune di Forlì per la realizzazione di tali attività è pari a complessivi € 489.886,81, e prevede un finanziamento al 70% da parte di Cassa delle Ammende e al 30% da parte della Regione Emilia-Romagna. Non è più previsto il co-finanziamento da parte dei singoli Comuni sede di carcere. Tali novità sono state recepite nella scheda del Piano attuativo carcere 2023.

La D.ssa Serena Della Torre descrive nello specifico i vari punti della scheda attuativa 2023 del piano di zona (allegata al presente documento), soggetta all'approvazione dell'assemblea. Ricorda, tra le novità, l'installazione di una Cabina di Regia a livello Regionale che si occupa della programmazione e del monitoraggio del suddetto Piano Triennale.

La scheda attuativa carcere 2023 del piano di zona viene approvata dall'Assemblea.

La D.ssa Civelli (Centro Donna – Comune di Forlì) precisa che per quanto concerne il gruppo di mutuo-aiuto gestito dalle operatrici del Centro Donna nella sezione femminile della Casa Circondariale di Forlì - uno dei punti della scheda 2023- si rileva la difficoltà nella continuità della gestione del progetto, dovuta al forte turn-over delle detenute. Occorre pertanto pensare a qualcosa di diverso, dove l'uscita e l'entrata di sempre nuove persone non ostacoli l'attività del gruppo.

La D.ssa Barbara Gualandi (UEPE) chiede un chiarimento sul punto 9) della sezione "Azioni previste", relativo alla funzione dei REMS nel supporto ai percorsi di cura e inclusione sociale di rei prosciolti per disturbi mentali.

Il Dott. Rosetti chiarisce che quel punto riguarda la parte sanitaria e la parte formativa.

La D.ssa Irene Ortoleva, referente per la Casa Circondariale di Forlì, illustra la scheda dei fabbisogni formativi 2024 della Casa Circondariale, le cui attività sono svolte con la partecipazione di Technè Forlì. Il totale dei detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Forlì ammonta ad oggi a 158 soggetti, di cui 18 donne e 98 stranieri. A seguito della cd. riforma Cartabia i detenuti non sono più suddivisi per posizione giuridica ma per modalità trattamentali e percorsi di formazione. Coloro che non svolgono attività devono rimanere in cella. È stato attivato il 1° livello scolastico (scuola media inferiore) e corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana. Anche in questo intervento si rileva la difficoltà di agganciare le donne causa il forte turn-over.

Con riferimento alle persone detenute nella Casa Circondariale di Forlì le pene hanno durata massima di 5 anni e sono relative a reati comuni; non ci sono pene di lunga durata. Ultimamente sono aumentati consistentemente i detenuti con pena definitiva, per cui il carcere di Forlì sta diventando qualcosa di più simile ad una struttura penale che non ad una Casa Circondariale.

La D.ssa Lia Benvenuti, direttrice di Technè Srl di Forlì, illustra i progetti e i laboratori attivi nel 2023 presso la Casa Circondariale:

- 1) corso per saldatore
- 2) progetto vetro-resina (start-up)
- 3) corso di edilizia
- 4) produzione carta da riciclo
- 5) manutenzione del verde
- 6) laboratorio di sartoria
- 7) etichettatura confezioni alimentari in formati non standard



Emiro Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

8) n. 15 tirocini sia all'interno che all'esterno del carcere.

Le attività succitate coinvolgono un totale di 42/43 detenuti. Si stanno studiando i corsi e i tirocini attivabili nel 2024. Il 9 novembre 2023 si terrà una riunione interna alla Casa Circondariale sul nuovo protocollo carcere, che ricomprende in sé tre protocolli operativi, quello sulla cartiera, quello su altri laboratori interni e quello sui tirocini, la cui sottoscrizione è prevista per il 6 febbraio 2024.

Viene approvata la scheda fabbisogni formativi 2024 presentata dalla Casa Circondariale di Forli.

La D.ssa Barbara Gualandi – direttrice UEPE Forli-Cesena- presenta la scheda fabbisogni formativi 2024 del Servizio UEPE (allegata al presente documento). Sottolinea come la c.d riforma Cartabia abbia determinato un ampliamento delle possibilità di applicazione delle misure alternative, soprattutto per quanto riguarda la messa alla prova. Sempre in merito alla riforma Cartabia, si precisa come la misura dei lavori di pubblica utilità sostitutivi, previsti dalla riforma, siano una misura ben più pesante rispetto ai tradizionali lavori di pubblica utilità, in quanto prevedono misure più restrittive quali il ritiro del permesso di soggiorno e il divieto di uscire dalla Regione Emilia Romagna. Si illustrano i dati relativi alle misure sostitutive in corso nella provincia di Forli-Cesena: tot. n. 674 misure in corso, n. 304 indagini familiari in corso per ottenere eventualmente una misura alternativa, n. 986 persone in carico a UEPE Forli-Cesena al 31/10/2023.

Per l'anno 2024 si prevede una suddivisione dei tirocini in percorsi tradizionali (full-time) e percorsi più leggeri (part-time), destinati ai soggetti più fragili, per i quali però è d'ostacolo l'importo ridotto dell'indennità mensile, che può essere causa di rinunce.

Ogni mercoledì si riunisce il tavolo tirocini FSE, dove si monitorano i percorsi in essere. Si evidenzia in proposito come spesso le situazioni segnalate al tavolo tirocini si incrocino con quelle discusse al Tavolo Territori per il Reinserimento, in quanto si tratta spesso di persone con bisogni multipli.

Verrà sottoscritto un protocollo con il Tribunale di Forli sull'attuazione delle nuove misure alternative previste dalla riforma Cartabia e la messa alla prova. Entro fine novembre si aprirà anche uno sportello presso il Tribunale di Forli.

La D.ssa Serena Della Torre – Comune di Forli – sottolinea come nel 2022-2023 il Comune di Forli abbia sostenuto una spesa maggiore rispetto a quella sostenuta da altri territori della regione per le attivazioni di tirocini e dei percorsi di inserimento lavorativo in area penale proprio grazie al lavoro combinato dei diversi tavoli istituzionali.

Viene approvata la scheda fabbisogni formativi 2024 presentata da UEPE Forli-Cesena.

La D.ssa Anna Clara Mangoni – Centro di Solidarietà di Forli – prende la parola per illustrare le attività dello Sportello informativo interno al carcere (allegate al presente documento), gestito appunto dall'Associazione Centro di Solidarietà. Vengono svolti colloqui con i nuovi giunti, con la distribuzione di materiale informativo prodotto dal Centro, azioni trasversali (quali il disbrigo di pratiche anagrafiche, per pensione di invalidità, ecc...), colloqui di orientamento al reperimento di alloggio, in collaborazione con il Centro Don Dario, si forniscono informazioni sul mondo del lavoro esterno e indicazioni per la compilazione di un curriculum-vitae completo. Vengono poi svolte azioni di sostegno alle misure alternative in collaborazione con UEPE. Presso la sede territoriale del Centro è aperto uno sportello per i post-penitenziari. Si rileva infine come nell'ultimo anno sia aumentata la collaborazione dell'area formativa del carcere con lo sportello informativo interno nella realizzazione delle succitate attività.

La D.ssa Antonella Fabbri – referente del “centro di ascolto Don Dario” della Diocesi Forlì-Bertinoro – sottolinea l’importanza del problema abitativo per l’ottenimento di misure alternative.

La D.ssa Barbara Gualandi – UEPE si associa all’intervento di Fabbri, invitando a porre la questione abitativa come tema centrale della prossima programmazione.

L’Assessore Barbara Rossi – Comune di Forlì – sottolinea la gravità del problema abitativo, evidenziando la difficoltà a reperire alloggi sul mercato privato. Informa poi che il Comune di Forlì sta lavorando all’implementazione dell’ERP, anche a seguito dell’acuirsi del problema dell’emergenza abitativa dovuto all’alluvione dello scorso maggio.

~~La D.ssa Carmelina Labruzzo – assessore Unione Comuni Cesena – pone ancora l’attenzione sul problema abitativo, rilevando l’opportunità per Cesena di coinvolgere tutte le Unioni della Provincia, tra cui l’Unione Rubicone Mare, peraltro già attiva nel finanziamento dei laboratori, e le diocesi, al fine di realizzare soluzioni simili a quelle attuate dal Comune di Forlì con il Centro Don Dario – Diocesi Forlì-Bertinoro.~~

A fine incontro, la D.ssa Lia Benvenuti – Techne, Forlì, ha comunicato che dal 13 dicembre prossimo si propone un progetto che prevede una serie di incontri tra un ex detenuto, un ex agente penitenziario con gli studenti delle scuole, iniziativa già svolta in passato con molto successo.

L’Assessore Barbara Rossi, infine, chiude l’intervento salutando i presenti e sottolineando l’importanza, nelle azioni di informazione sulle attività relative all’area esecuzione penale, di partire dalle scuole al fine di sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità e sul significato della perdita della libertà personale.

L’incontro si chiude alle ore 12,30.

La Verbalizzante
Dott.ssa Nadia Becc

Nadia Becc



Assessore al Welfare
Dott.ssa Barbara Rossi

Barbara Rossi

Emiro. Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna